www.francoauci.it

di Francesco Rinaudo

Franco Auci, a quasi un anno dalla scomparsa (27 marzo 2009), finisce in…rete. Proprio Lui che, per tutta la vita, ha narrato di palloni (buoni e non buoni) finiti in fondo alla rete.

Il sito internet (www.francoauci.it), inaugurato recentemente, rappresenta un doveroso tributo, insieme al premio letterario, all'uomo, al giornalista, al poeta.

Era un punto di riferimento, un esempio a cui attingere per quanti, fra cui il sottoscritto, si erano avvicinati al mondo del giornalismo sportivo. Ma non solo. Ti conquistava con la sua onestà intellettuale; con la sua ferrea coerenza al limite della cocciutaggine; con quella sua esperienza; con quella sua capacità e, soprattutto, con quel suo senso pratico nel fare il lavoro di giornalista, che non lasciava adito a dubbi o incertezze: sapeva sempre cosa scrivere e come scriverlo.

Franco Auci

Ecco perché di Franco Auci non potevo e non posso tutt'oggi non sentirmi amico ed allievo.

Lui mi ha insegnato il mestiere ma soprattutto il modo in cui farlo, usando la testa ed il cuore, il ragionamento ma anche, in alcuni casi, i sentimenti, quando bisognava non solo capire ma anche scegliere dove si voleva andare con il ragionamento, ossia che posizione assumere e poi sostenere.

Adesso che non c'è più, personalmente mi sento più povero dentro. Non tanto per gli insegnamenti ed i consigli che non riceverò più. A mancarmi immensamente è oggi più che mai la sua amicizia, il confrontarsi con lui, discutendo, anche animatamente, dei vari argomenti che di volta in volta ci interessavano, indipendentemente dal fatto che se ne parlasse o meno per un eventuale articolo da scrivere. Da questi colloqui sgorgava viva tutta l'umanità dell'uomo e lo spessore del giornalista ed io mi arricchivo di questo, ammirandolo per come era e ringraziandolo dentro di me per l'opportunità di crescita morale che involontariamente ogni volta mi dava.

Intanto, è in piena attività la macchina organizzativa del primo concorso letterario "Franco Auci", rivolto agli alunni delle scuole medie superiori di Trapani ed Erice. C'è tempo fino al prossimo 10 febbraio per inviare gli elaborati (inediti), in plico chiuso, presso la sede del CONI di Trapani, in via G. Marconi. Due le sezioni del concorso: poesia (in lingua italiana e in dialetto siciliano, non superiore a 40 versi); narrativa (col racconto di un avvenimento sportivo o di un'esperienza sportiva realmente vissuta o immaginata).

L'iniziativa, promossa dalla sezione provinciale di Trapani - "Pio Oddo" - dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con il patrocinio del CONI e in collaborazione con il club trapanese del Panathlon, prevede anche un "Premio Speciale allo Sport". Un omaggio a chi ha manifestato un particolare impegno nella promozione sportiva giovanile e nel campo sociale.

In questa stessa pagina, vi proponiamo anche due poesie inedite di Franco Auci.

Caminari equilibratu

S'incazzava l'amicu meu
quannu mi viria purtari
un saccu di spisa n'on saccu sulu.
E mi dicia: 'Unn u viri chi camini tortu?
Na du sacchi a spisa l'â purtari
e accussì camini equilibratu.
E, dannuci a ncasata, ripitia:
Ti raccumannu,
equilibratu â caminari!
E allura capia
chi partennu dâ spisa,
leggiu leggiu,
senza chi paria,
mi dava lizioni di vita.

Le idee

Corrono le idee,
corrono tra le case,
corrono per strada,
sui prati.
Volano le idee,
volano sui fiumi,
volano tra i monti,
sulle nuvole.
E vanno in cielo,
a farsi benedire!

L'Home Page del sito di Franco Auci